



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA dell' 8 gennaio 2010

Umberto Bossi: Ministro per le riforme per il federalismo

Le ultime novità dal sito del *Dipartimento per le riforme istituzionali*:

- **Il decreto legislativo sul federalismo demaniale**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione del 17 dicembre scorso, lo schema del decreto legislativo sul federalismo demaniale:

"Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

- **Il disegno di legge sugli Enti locali**

Il 19 novembre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge sugli enti locali:

"Individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali, razionalizzazione delle Province e degli Uffici territoriali del Governo. Riordino di enti ed organismi decentrati"

- **Le Riforme istituzionali**

Le Riforme costituzionali - il Federalismo fiscale - le Riforme elettorali - la Riforma degli Enti locali: in questa sezione troverete tutti i progetti di legge presentati dall'inizio della legislatura, assegnati alle Commissioni di Camera e Senato o in corso di esame e classificati per materia.

Progetti di legge aggiornati al 29 dicembre 2009.

E' stata aggiornata la *Rassegna stampa sulla Riforma degli Enti locali*.

- **Il Federalismo fiscale**

Legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione", pubblicata nella G.U. n. 103 del 6/5/2009 ed entrata in vigore il 21/5/2009.

Disponibile il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul federalismo fiscale (allegato n. 6) svolta dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali, **approvato l'11 novembre scorso e presentato presso il Senato della Repubblica il 17 novembre '09.**

Ulteriori approfondimenti alla pagina *"Le Riforme istituzionali - il Federalismo fiscale"* (l'iter cronologico della legge, la rassegna stampa, il dossier di approfondimento del Dipartimento, etc.).

- **Studi e approfondimenti**

Raccolta ed analisi della giurisprudenza costituzionale sul Titolo V della Costituzione: le principali sentenze della Corte costituzionale, raccolte dal 2002, adottate in materia di riparto delle competenze legislative di Stato e regioni.

<http://www.riformeistituzionali.it/home.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

«La sicurezza negli aeroporti italiani è ai massimi livelli ed è stata intensificata»

E' il ministro Maroni a riferirlo al termine della riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti. Entro tre mesi gli scali di Fiumicino, Malpensa e Venezia saranno dotati dei primi body scanner

Dopo il fallito attentato sul volo Delta Airlines in partenza da Amsterdam, si è riunito il Comitato interministeriale per la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti, al quale hanno partecipato, insieme al ministro dell'Interno Maroni, il presidente dell'Enac Vito Riggio e il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli.

Maroni al termine della riunione ha assicurato che la sicurezza negli aeroporti italiani «è ai massimi livelli ed è stata intensificata».

Sull'utilizzo negli aeroporti dei body scanner, i primi saranno installati entro tre mesi negli scali di Fiumicino, Malpensa e Venezia, il ministro dell'Interno ha sottolineato la decisione adottata è «condivisibile e condivisa perché prima deve venire la sicurezza per chi vola. Il diritto alla vita è prioritario su qualunque altra questione». Inoltre, il ministro dell'Interno ha anticipato che «Il 21 gennaio si svolgerà a Toledo un Consiglio dei ministri dell'Interno informale. Non so se la Ue deciderà l'obbligo di introduzione dei body scanner. Da parte nostra - ha proseguito - anche se non ci sarà quest'obbligo li installeremo. A Toledo, comunque, porterò con forza l'istanza del governo italiano perché queste macchine siano introdotte».07.01.2010

Terrorismo, Maroni: «Misure rafforzate in stazioni e metrò». Si teme l'effetto emulazione
In un'intervista al Corriere della Sera il ministro dell'Interno fa il punto della situazione in Italia e si dichiara favorevole all'utilizzo dei body scanner in aeroporto: «Necessaria una mediazione con il Garante della privacy». Expò 2015, da metà gennaio operativo il Comitato di controllo contro le infiltrazioni

La minaccia terroristica in Italia, con le misure adottate e da adottare, alla luce dell'innalzamento negli Stati Uniti del massimo livello di allerta è uno tra gli argomenti affrontati dal ministro dell'Interno Roberto Maroni nell'intervista rilasciata ieri al Corriere della Sera.

«Temo l'emulazione» ha detto il ministro. «L'attentatore di Detroit ha ottenuto il massimo risultato anche se l'ordigno non è esploso. Questo può spingere altri a tentare azioni analoghe».

Il ministro ha riferito che sono scattate «misure più alte su tutti i possibili obiettivi» come i controlli a tappeto negli aeroporti, anziché quelli a campione che erano in vigore fino a prima di Natale, «ma anche il potenziamento delle misure di sicurezza nelle metropolitane e nelle stazioni».

Maroni si è anche detto favorevole all'utilizzo in Italia dei *body scanner*, gli strumenti in grado di 'radiografare' l'intero corpo delle persone che si accingono all'imbarco aereo, come chiedono le autorità americane.

«Sono in contatto con il presidente dell'Authority Francesco Pizzetti e ho convocato una riunione con i responsabili di Enac per il 7 gennaio prossimo per trovare una soluzione. La nostra intenzione è di metterli subito a Fiumicino e Malpensa» ha rivelato il ministro.

Il ministro ha auspicato che con l'autorità Garante della privacy si possa arrivare ad una mediazione: «Mi rendo conto che dobbiamo rispettare la privacy dei cittadini, ma il nostro compito è quello di garantire loro la sicurezza».

Expo 2015: operativo da metà gennaio il Comitato di controllo

Tra temi affrontati anche quello dell'Expo 2015 di Milano. In relazione all'insediamento del comitato di controllo sugli appalti «abbiamo avuto il via libera definitivo dalla Corte dei Conti e sarà operativo da metà gennaio» ha detto Maroni.

A coordinarlo sarà **Maurizio Grigo**, l'attuale procuratore di Varese - ha proseguito il ministro - «un magistrato di grandissima esperienza nel contrasto alla 'ndrangheta in Lombardia e che già ci ha fornito indicazioni preziose su questa materia».02.01.2010

Gestione dei rifiuti, rimossi tre sindaci nel casertano

I decreti firmati dal ministro dell'Interno per gravi e reiterate inadempienze riguardano i municipi di Castel Volturno, Maddaloni e Casal di Principe tutti nella provincia di Caserta

Con tre decreti del ministro dell'Interno Roberto Maroni, controfirmati dal presidente della Repubblica, sono stati rimossi questa mattina i sindaci di Castel Volturno, Maddaloni e Casal di Principe, nella provincia di Caserta.

I motivi del provvedimento sono le gravi e reiterate inadempienze nel settore della gestione dei rifiuti, tali da esporre a concreto e grave pericolo la salute dei cittadini e pregiudicare la salubrità dell'ambiente.

Maroni ha anche incaricato i prefetti competenti affinché nel mese di gennaio eseguano un'attenta attività di monitoraggio nei confronti di altri comuni della Campania, al fine di verificare se questi adotteranno le misure adeguate per garantire il ritorno alla normalità nello smaltimento dei rifiuti. In caso contrario il ministero dell'Interno procederà, come avvenuto oggi, alla rimozione dei sindaci inadempienti. 31.12.2009

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione normativa

GLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

Allo stato attuale, i **risparmi annuali effettivi** imputabili alle misure di semplificazione **che già hanno prodotto effetti concreti** in termini di riduzione di oneri inerenti tutti i destinatari diretti e indiretti (Cittadini, Imprese e Pubbliche Amministrazioni) dei provvedimenti di semplificazione ammontano a quasi **quindici miliardi di Euro annui**.

La stima complessiva del **risparmio annuo potenziale a regime**, connesso all'attuazione di tutte misure di semplificazione è pari a oltre **ventuno miliardi di Euro annui** (comprensivi dei sette miliardi di Euro di risparmi annuali effettivi già computati).

Già con il **decreto legge n. 112 del 2008**, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133, si era riusciti a produrre **un taglio di circa 7.000 leggi**, tra le 3.370 espressamente abrogate e le altre abrogazioni avvenute in modo implicito. E' stata, dunque, determinata la cancellazione di fatto o l'abrogazione delle norme ritenute obsolete, inutili o già

implicitamente abrogate. **Il testo, inoltre, contiene numerose misure di semplificazione** normativa a favore dei cittadini e delle imprese.

Con il **decreto-legge n. 185/2008**, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 2/2009, sono state introdotte **ulteriori misure di semplificazione**, tra le quali il blocco e la riduzione delle tariffe, la posta elettronica certificata, l'abolizione del libro soci e la trasmissione telematica dei certificati.

Il 17 febbraio 2009 è stata, inoltre, approvata la legge di conversione n. 9/2009 del **decreto-legge n. 200/2008**, che **abroga quasi 29.000 leggi ritenute ormai obsolete**. In particolare, vengono abrogate tutte le norme primarie del Regno d'Italia ancora vigenti. Basandosi sulla banca dati storica della Corte di Cassazione, sono stati selezionati circa 29.000 atti primari di incerta o dubbia vigenza, che comunque è utile abrogare (o ri-abrogare) espressamente. In tal modo, si contribuisce in maniera decisiva alla certezza del diritto e soprattutto si consente di non dover procedere alla marcatura e all'inserimento nella banca dati pubblica "Normattiva" di circa 29.000 provvedimenti, con cospicui risparmi di spesa, considerando che il costo di tali attività viene stimato in circa 200 euro per ogni atto normativo.

Con il **decreto-legge n. 78/2009**, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", sono state introdotte nuove misure di semplificazione tra le quali il contenimento del costo delle commissioni bancarie, la riduzione del costo dell'energia per imprese e famiglie e interventi urgenti per le reti dell'energia.

Il **decreto-legge c.d. salva infrazioni** contiene norme volte ad assicurare la tutela dei prodotti interamente italiani nonché interventi di modifica del sistema dei servizi pubblici locali.

<http://www.semplificazonenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/sempliciamoci-la-vita.aspx>

Luca Zaia: Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

"BRINDO ITALIANO", Zaia: uniti per difendere e sostenere la qualità

"Abbiamo voluto ringraziare tutti coloro che hanno scelto di partecipare all'iniziativa 'Brindo Italiano' e invitare, ancora una volta, tutti i cittadini – consumatori a scegliere le bollicine Made in Italy".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia a proposito dell'iniziativa "Brindo Italiano", che ha coinvolto tv e network nazionali e regionali e le imprese vitivinicole italiane, unite nella promozione dei vini spumante Made in Italy.

Da oggi, è on line, sui siti www.politicheagricole.gov.it; www.agricolturaitalianaonline.gov.it e www.lucazaia.it, il video che raccoglie immagini e contributi andati in onda finora. L'iniziativa proseguirà fino al 6 gennaio, giorno della Befana, quando a stappare le ultime delle 700 bottiglie magnum di "Brindo italiano" saranno i ragazzi del Grande Fratello.

Maxi operazione "Giano" della Guardia Costiera

"Chi specula sulla salute dei cittadini va punito in modo esemplare. I risultati di questo sequestro confermano che dobbiamo tenere ancora alta la guardia, continuando a lavorare per tutelare il diritto alla salute dei cittadini – consumatori e il lavoro delle imprese oneste, che sono la maggioranza. Garantire la tracciabilità del pesce dal momento della cattura al consumo finale è stato ed è, sin dal giorno del mio insediamento un punto qualificante e prioritario dell'azione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. La stagione della tolleranza zero continua".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, durante la conferenza stampa di presentazione della maxi Operazione Giano, che ha portato al sequestro di 500 tonnellate di pesce avariato, destinato ad arrivare sulla tavola delle feste in occasione del Capodanno. La conferenza stampa si è tenuta questa mattina a Venezia, nella Sala del Guarana presso la sede della Capitaneria di Porto.

Insieme al Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Amm. Ispettore Capo (CP) Raimondo Pollastrini, il Ministro ha presentato ai giornalisti il bilancio di 19 mesi di controlli per garantire sicurezza alimentare e i dettagli dell'Operazione, che ha riguardato l'intero territorio nazionale dal 10 al 23 dicembre e portato a 12.750 controlli presso società e rivendite, 500 tonnellate di prodotto ittico sequestrato, 297 denunce penali, 1.500.000 euro di sanzioni elevate.

"Vorrei ringraziare personalmente e a nome di tutti i consumatori italiani il Comandante Generale della Guardia Costiera Raimondo Pollastrini e i suoi uomini, che hanno condotto questa maxi Operazione. Questo Capodanno sarà migliore e più sicuro grazie al vostro lavoro. All'Ammiraglio Pollastrini – conclude Zaia – vorrei poi dire un grazie particolare per l'attività di formazione in tema di sicurezza alimentare che quotidianamente si svolge nelle diverse Accademie della Guardia Costiera: sensibilizzare i più giovani alla lotta alla contraffazione alimentare significa saper investire nel futuro".

Zaia: dalla finanziaria all'etichettatura. Un anno in difesa dell'agricoltura italiana

"È stato un anno cruciale per l'agricoltura italiana, un anno che ci ha visto impegnati su diversi fronti, in un contesto economico internazionale non facile, con gli agricoltori italiani ed europei costretti a confrontarsi con un forte squilibrio tra costi di produzione e prezzi e con la flessione dei consumi. Ma abbiamo raccolto la sfida. Ultimo, in ordine di tempo, quello che si può considerare a tutti gli effetti il nostro piano strategico per l'agricoltura: la Finanziaria. Grazie a un grosso lavoro negoziale, abbiamo portato a casa un risultato importante per il comparto agricolo, che sono sicuro servirà a liberare le

energie necessarie per facilitare l'accesso al credito e garantire il futuro della nostra agricoltura".

Lo ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, durante la conferenza stampa di fine anno presso il Ministero, in cui ha presentato il bilancio di attività del 2009.

"Questo – ha detto il Ministro – è stato l'anno del primo G8 agricolo della storia, in cui è stata confermata la centralità del Governo italiano in ambito internazionale e abbiamo offerto una nuova prospettiva per risolvere il problema della fame nel mondo. Quest'anno abbiamo varato la legge sulle quote latte, una legge innovativa con cui siamo riusciti a riequilibrare una situazione che si trascinava da venticinque anni. È stato l'anno dei negoziati europei, e del consolidamento dell'asse italo-francese, capofila di quei Paesi che vogliono difendere la Pac come unico strumento per tutelare le agricolture dei territori d'Europa. Per questo abbiamo sostenuto la nomina del rumeno Dacian Ciolos a Commissario Ue all'Agricoltura, perché espressione di quella agricoltura identitaria nella quale ci riconosciamo e che solo la politica agricola comune può garantire".

"E sempre quest'anno, proprio qualche giorno fa, il Consiglio dei Ministri ha dato la prima approvazione al Codice agricolo, un provvedimento rivoluzionario che servirà a snellire le normative in materia agricola dando agli agricoltori una bussola preziosa per orientarsi".

"Ed è stato anche l'anno – ha detto ancora Zaia – in cui abbiamo concretizzato la norma comunitaria sull'obbligatorietà dell'etichettatura per l'olio d'oliva. Per noi, quella sull'etichettatura è la madre di tutte le battaglie. I cittadini hanno il diritto di conoscere la storia di ciò che mangiano, con quali materie prime viene prodotto. Per questo ad agosto abbiamo presentato il decreto sull'etichettatura del latte e dei prodotti lattiero-caseari, per tutelare i consumatori e difendere il nostro buon latte italiano. Ma è una strada che si può percorrere insieme all'industria e alla grande distribuzione, non c'è nessuna conflittualità. Ora puntiamo ad ottenere l'obbligo di etichettatura per tutti i prodotti alimentari, perché la nostra non è l'agricoltura dei grandi latifondi, ma è l'agricoltura dei territori, delle identità produttive."

"Non vogliamo tornare all'aratro trainato dai buoi, ma vogliamo che la tecnica sia al servizio dell'agricoltura, non che ne firmi la condanna a morte. Per questo, sempre NEL 2009, abbiamo rinnovato il decreto di sospensione dell'uso dei neonicotinoidi nella concia del mais. E infatti, le api sono tornate. E sono tornate a impollinare i nostri campi, anche quelli di mais".

"Per questo modello di agricoltura noi ci siamo battuti e continueremo a batterci. Ecco perché diciamo no agli Ogm. Ne ho parlato oggi anche con il Cardinale Camillo Ruini, a cui ho detto che abbiamo bisogno di una posizione più chiara della Chiesa. Come si può immaginare un chicco d'uva senza il seme? È dal seme che nasce la pianta, questo è agricoltura.

Nell'Enciclica Caritas in Veritate, Benedetto XVI offre una riflessione approfondita sugli organismi geneticamente modificati. E siamo convinti che la Chiesa, su questo tema, sia dalla nostra stessa parte. Perché dove c'è un contadino, là c'è un crocifisso."

Il Ministro ha concluso la conferenza stampa ricordando la grandissima adesione delle radio e televisioni nazionali e locali all'iniziativa "Brindo italiano", per invitare a usare vini spumanti italiani nei brindisi natalizi e di fine anno: "Si tratta di una chiamata generale a tutela del prodotto italiano, quel Made in Italy che è segno d'eccellenza dei nostri territori e della nostra agricoltura identitaria."

Governo:

PUBBLICATA IN GAZZETTA L'ULTIMA FINANZIARIA

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 30 dicembre e in vigore dal primo gennaio - con le modifiche apportate a seguito degli introiti provenienti dallo scudo fiscale che, secondo i dati forniti dal ministero dell'Economia e delle finanze ammontano a circa 95 miliardi di euro - la legge finanziaria per il 2010. Contestualmente, diventa operativa nel nostro Paese la riforma del bilancio pubblico (legge n.196 del 31 dicembre 2009).

Con questa riforma, la finanziaria verrà sostituita dalla legge di stabilità.

Grazie alla ripartizione della spesa per programmi, d'ora in poi, si saprà con certezza la spesa effettiva sostenuta per singola voce ad esempio: istruzione, difesa, protezione civile etc.

Nella legge di riforma è stato introdotto anche un meccanismo più rigoroso per il controllo degli incrementi di spesa.

Questa legge riscrive sostanzialmente le regole comuni per la redazione dei bilanci pubblici (Stato, Enti territoriali, e altri enti pubblici) e delle leggi di spesa e consente la conoscenza ex ante dei dati del bilancio pubblico consolidato, al fine di valutare se i saldi di finanza pubblica nel loro complesso siano compatibili con gli obiettivi del Patto di stabilità europeo.

La regolazione delle entrate e delle spese e l'omogeneizzazione dei dati, tra l'altro, sono indispensabili per attuare il federalismo fiscale. Riveste particolare importanza l'attenzione che la nuova legge ha dedicato al sistema della copertura finanziaria delle norme che incrementano le spese o riducono le entrate. La previsione di una clausola di salvaguardia, consente di disporre di una rete di sicurezza nel caso di sfioramento ad esempio per una spesa non calcolata all'inizio o derivante eventualmente anche da sentenze che estendano gli oneri previsti.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/finanziaria2010/>

TURISMO: DAL 20 GENNAIO È POSSIBILE PRENOTARE I BUONI VACANZA

Dal 20 gennaio 2010 sarà possibile prenotare i buoni vacanza, validi fino al 30 giugno 2010. Possono presentare la domanda i cittadini italiani che rientrano nei limiti di reddito stabiliti dall'art.4 del DPCM 21 ottobre 2008. Il contributo può essere

erogato una sola volta per nucleo familiare e fino all'esaurimento dei fondi disponibili sulla base del criterio di priorità cronologica di inoltro della richiesta e al versamento dell'importo residuo a carico del richiedente. I buoni vacanza sono nominativi e distribuiti in tagli da 20 e 5 euro spendibili anche separatamente. Il gestore dei buoni vacanza sarà l'associazione no profit Buoni Vacanza Italia (BVI) che ha siglato la convenzione con il Dipartimento del turismo il 3 luglio 2009. La richiesta avviene attraverso una procedura on line.

Occorre compilare sia il modulo anagrafico sia l'autodichiarazione sulle condizioni anagrafiche e reddituali per il calcolo della percentuale di contributo pubblico e la richiesta dell'importo dei buoni. A procedura on line completata verrà rilasciato in automatico dal sistema un codice di prenotazione che dovrà essere presentato entro 10 giorni - pena la decadenza della prenotazione - ad una agenzia della Banca Intesa-Sanpaolo.

La banca, a sua volta, ordina i buoni che verranno recapitati al beneficiario direttamente a domicilio. L'elenco delle strutture turistiche convenzionate può essere consultato sul sito www.buonivacanze.it.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bonus_vacanza/

IMMIGRAZIONE: PRIMO "RAPPORTO DELLA RETE EUROPEA"

Assicurare lo scambio e l'aggiornamento continuo sul fenomeno migratorio e sui richiedenti asilo è l'intento dello European Migration Network (EMN), programma comunitario avviato a titolo sperimentale nel 2003 e ora diventato iniziativa strutturale di cui fanno parte i 27 Paesi dell'UE.

Questo primo "Rapporto EMN Italia", presentato il 18 dicembre 2009 presso la Biblioteca del CNEL, si sofferma, nella prima parte, sulle politiche e strutture riguardanti l'immigrazione: fornisce i più recenti aggiornamenti normativi e sottolinea le possibili prospettive a livello giuridico e sociale, con specifico riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro nelle sue varie forme. Le altre due parti riguardano il rapporto tra mercato occupazionale e flussi qualificati, quindi, l'apporto di medici e infermieri stranieri nel settore sanitario. Le annotazioni giuridiche, completate con i dati socio-statistici, da una parte, fanno il punto sulla situazione riscontrata a metà degli anni '2000, dall'altra, forniscono l'aggiornamento al 2008. Si entra nel merito delle carenze di questo personale, del suo reclutamento, delle esperienze di formazione all'estero, della necessità delle reti formative in Italia e dei possibili sviluppi. Per quanto riguarda la questione dei lavoratori altamente qualificati in Italia si illustra, sulla base dei dati socio-statistici, come la maggior parte dei lavoratori non comunitari, pur avendo fruito mediamente di una buona preparazione, non abbia avuto un inserimento corrispondente alle capacità acquisite e sia stata chiamata ad assolvere mansioni meno qualificate che permangono in gran numero anche in una società altamente industrializzata.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_emn/

CAMBIANO LE REGOLE PER L'INVALIDITÀ CIVILE

Dal 1° gennaio 2010 le domande per ottenere i benefici in materia di invalidità civile, corredate di certificazione medica, dovranno essere inoltrate all'Inps solo per via telematica. A tal fine è stata realizzata un'applicazione ("Invalidità Civile 2010" - InvCiv2010), disponibile sul sito internet dell'Istituto (www.inps.it).

L'accesso all'applicazione è consentito solo agli utenti muniti di PIN, le cui modalità di assegnazione sono descritte nello stesso sito dell'Inps. Anche la certificazione medica è compilata on line dal medico certificatore.

Il cittadino che intende presentare domanda, quindi, deve recarsi presso un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato medico introduttivo che attesti le infermità invalidanti.

L'elenco dei medici certificatori accreditati in possesso del PIN sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituto. Completata l'acquisizione del certificato medico introduttivo, la procedura genera una ricevuta che il medico stesso provvede a stampare e consegnare al richiedente; sulla ricevuta è presente il numero del certificato, che il cittadino dovrà riportare nella domanda per l'abbinamento dei due documenti. Ai fini dell'abbinamento, il certificato ha una validità massima di trenta giorni dalla data di rilascio. Il medico provvede, inoltre, a rilasciare il certificato introduttivo firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita.

La domanda può essere presentata, oltre che dal cittadino in possesso di Pin, dagli Enti di patronato e dalle Associazioni di categoria dei disabili.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/invalidita_civile/

INDAGINE SULL'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI, BUONE NOTIZIE PER L'ITALIA

A differenza del passato, l'Italia risulta oggi tra i migliori utilizzatori dei fondi strutturali europei, facendo registrare mediamente risorse disimpegnate per lo 0,37 per cento, meglio di quanto non facciano Regno Unito, Francia, Germania e Belgio. Il dato emerge da una indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei fondi comunitari in Italia, realizzata dalla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato.

I fondi strutturali rappresentano circa il 35 per cento del bilancio dell'Unione europea. L'Italia riceve la maggior parte dei finanziamenti comunitari attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE).

Il nostro Paese ha dimostrato, negli ultimi anni, di aver compiuto grandi progressi nell'utilizzazione dei fondi comunitari, ma molti passi in avanti ancora dovranno essere compiuti, soprattutto sul terreno della cultura amministrativa e metodologica e sul terreno di una visione politica e programmatica maggiormente orientata al raggiungimento effettivo di obiettivi strutturali e di lunga durata. La scarsa assistenza tecnica nell'avvio e nell'implementazione dei progetti, la scarsa capacità progettuale e gestionale e la debolezza del coordinamento centrale sono le criticità emerse dall'indagine.

Infine, è auspicabile un ulteriore sforzo di semplificazione delle procedure amministrative, sia a livello nazionale che europeo. Queste considerazioni devono essere inserite nel più ampio quadro di una necessaria semplificazione dei procedimenti amministrativi, che attualmente contribuisce al rallentamento dell'iter e che risponde alla eccessiva frammentarietà delle competenze e alla complessità dei procedimenti amministrativi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondi_strutturali_indagine/

2010 - ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

La Commissione europea ha designato il 2010 Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di riaffermare e rafforzare l'iniziale impegno politico dell'UE formulato all'avvio della strategia di Lisbona a "imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà".

Obiettivi e principi guida: riconoscere il diritto fondamentale delle persone in condizioni di povertà e di esclusione sociale di vivere dignitosamente e di far parte a pieno titolo della società; aumentare la partecipazione pubblica alle politiche e alle azioni di inclusione sociale sottolineando la responsabilità collettiva e individuale nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale; promuovere una società più coesa, sensibilizzando i cittadini sui vantaggi offerti a tutti da una società senza povertà, che consente l'equità distributiva e nella quale nessuno è emarginato; riaffermare il fermo impegno politico dell'Unione europea e degli Stati membri ad attivarsi con determinazione per eliminare la povertà e l'esclusione sociale e promuovere tale impegno con azioni a tutti i livelli del potere. L'Anno europeo promuoverà una società che sostiene e sviluppa la qualità della vita, compresa la qualità delle competenze e dell'occupazione, il benessere sociale, compreso il benessere dei bambini e la parità di opportunità per tutti. Tale società garantirà inoltre lo sviluppo sostenibile e la solidarietà intergenerazionale e intragenerazionale nonché la coerenza politica dell'azione intrapresa dall'Unione europea su scala mondiale. L'Anno europeo rafforzerà l'impegno politico, richiamando l'attenzione politica e mobilitando tutte le parti interessate, a favore della prevenzione della povertà e dell'esclusione sociale e della lotta alle medesime e imprimerà un nuovo slancio all'azione dell'Unione europea e degli Stati membri in questo campo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/2010_esclusione_sociale/

LEGA NORD:

Benzina, rincari sulla pelle dei consumatori

"E' una caratteristica, dopo continui rialzi, che ad inizio anno arrivi puntualmente l'aumento del costo della benzina. Se si vuole andare all'arrembaggio nelle tasche dei consumatori, per quanto riguarda la competenza di questa commissione, cio' non e' piu' tollerabile". Lo afferma, in una nota, il presidente della Commissione di controllo sui prezzi e le tariffe del Senato, **Sergio Divina** dopo gli ultimi aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi. "I consumatori del nostro Paese - ricorda Divina - stanno pagando duramente questo bello e cattivo tempo dei petrolieri con questi ultimi che si godono il sole, e i poveri cittadini che si beccano sempre le intemperie di questi signori. E non ci vengano a dire che si tratta di influenze internazionali dovute a chissà' quale astrusa congettura. Inoltre i gestori, riferendosi all' ipotesi di blocco temporaneo dei prezzi con cadenza settimanale o quindicinale, hanno escluso questa soluzione in quanto puo' non sortire affatto i risultati che si vorrebbero ottenere - ricorda ancora Divina facendo riferimento all' audizione svoltasi in Senato un mese fa - e come Commissione intendiamo ribadire che devono essere le compagnie italiane a fare da apripista alla discesa dei prezzi dei carburanti cosa che, purtroppo, finora non e' stato o e' stato cosi' impercettibile da non aver avuto nessun effetto sul bilancio familiare. Anche gli Enti, che hanno aumentato le tariffe, devono sapere che ogni piccolo incremento che andra' a pesare sul bilancio familiare avra' un effetto a cascata e la negativita' si ripercuote in senso esponenziale. Sobrieta' e responsabilita' - conclude il sen. Divina - tanto ai petrolieri ma anche agli enti che stanno ritoccando in modo disinvolto le tariffe".

(07/01/2010)

Egitto, anche il 2010 inizia in maniera drammatica per i cristiani

"Con rammarico dobbiamo annotare che anche quest'anno inizia in modo drammatico per i cristiani". Lo ha dichiarato il senatore della Lega Nord, **Giuseppe Leoni**, responsabile dei Cattolici Padani commentando la strage avvenuta ieri sera nel sud dell' Egitto dove tre persone di religione musulmana hanno aperto il fuoco all'uscita di una chiesa ortodossa dove si era celebrata la funzione per la vigilia del Natale ortodosso, uccidendo 7 fedeli cristiani copti. "Siamo alle solite - ha continuato il sen. Leoni - nelle altre religioni non cristiane non esiste il perdono ma la vendetta che poi chiama vendetta. Nella mia mozione in Senato, presentata prima delle festività natalizie, si parlava della persecuzione dei cristiani in giro nel mondo' che le sinistre hanno voluto cambiare in 'liberta' di religione'. Questa e' un'altra farsa, noi facciamo mozioni ma si continuano ad uccidere ancora i cristiani. E' una vergogna. Ammazzare i cristiani e' l'hobby piu' frequente da parte degli islamici".

(07/01/2010)

Soldi ai terroristi attraverso i money transfert

"I soldi agli stragisti di Al Qaeda e alle sue organizzazioni parallele arrivavano dai money transfert e dai phone center cui la Lega cinque anni orsono chiese un controllo a tappeto e che nel pacchetto sicurezza di Maroni è stato attuato. Ora questi

soldi, sembra 1 miliardo e mezzo in 4 anni sono arrivati dall' Europa nello Yemen e una parte consistente dal nostro paese". Lo ha dichiarato il senatore della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni che nel 2004 presenterà una apposita interrogazione parlamentare chiedendo, nell' ambito della prevenzione al terrorismo interno e internazionale, un monitoraggio continuo e controlli presso i phone center e i money transfert. "Solo con il pacchetto sicurezza del 2008 - continua il senatore della Lega - si è messo in moto il meccanismo dei controlli capillari su questi esercizi commerciali che purtroppo in un certo periodo, dal 2000 al 2005, sono nati come funghi, come innocenti centri per gli immigrati e che invece spesso venivano usati dai basisti del terrorismo islamico residenti nelle nostre città . Tanti di questi centri sono stati anche chiusi perchè non in regola con le regole della trasparenza dei trasferimenti finanziari". Stiffoni, infine, ricorda come questa strategia islamica "nasce lontano" e ricorda la profezia dell' allora leader rivoluzionario algerino Boumedienne che nel 1974, in epoca non sospetta, parlava chiaramente di una "invasione non pacifica dell'emisfero settentrionale da parte degli abitanti del Terzo Mondo" dichiarando altresì che "sarebbe stato il ventre delle loro donne a dargli la vittoria sugli infedeli cristiani", evidenziando in tal modo un forte sviluppo demografico da parte di queste comunità . (05/01/2010)

Bisogna fare le riforme, stop a chiacchiere e buonismi

Cosa ci aspettiamo dal 2010? Le riforme. Ma non vogliamo sentir parlare di chiacchiere, siamo geneticamente contrari alla melassa buonista e a quelli che parlano, parlano e poi non fanno un bel nulla: **Umberto Bossi**, interpellato dall'agenzia giornalistica Ansa, traccia quelle che saranno le linee guida del Carroccio per il prossimo anno. Il Segretario federale non commenta il discorso del Capo dello Stato, ma parla di programmi. "Per il 2010 ci aspettiamo le riforme, che e' poi quello che chiede la gente", Ribadisce, il ministro delle Riforme. "Noi - sostiene - siamo disposti a parlare con chiunque, a trovare accordi, ma ad una condizione: che le cose si facciano! Non vogliamo chi perde tempo o lo fa perdere apposta. La Lega - continua Bossi - prosegue per la propria strada. Ed è una strada ben chiara. E ribadisco, per chi ancora non lo avesse capito, che siamo contrari alla melassa buonista, al chicchiericcio di quelli che parlano, parlano e non fanno mai nulla. Adesso servono le riforme. Questo è il nostro programma per il 2010". (01/01/2010)

I timori dei padani per il 2010 hanno nomi e cognomi: Fini, Casini, Alemanno, Bersani

Arriva l'anno nuovo carico carico di... Di cosa? Che 2010 sarà? Noi l'abbiamo chiesto non ad astrologi, sociologi o ufologi, ma molto più semplicemente agli ascoltatori di Radio Padania Libera proprio per voi, per gli amanti del Cavolino Padano. Le priorità per il Carroccio? **Sicurezza e immigrazione certamente, ma soprattutto federalismo** ("O federalismo o sarà Argentina" sentenza Alfredo da Bellusco) e tanto, tanto lavoro e pensione, salario e tutele sociali. Maurizio è di Sanremo ed è un nonvedente: "Dall'8 gennaio non avrò più l'assistenza del volontario del servizio civile nazionale, spero che l'anno nuovo mi riporti questo aiuto".

Problemi veri, non solo battaglie politiche. **"Meno tasse qui al Nord, io faccio volontariato e vedo molti anziani che stanno al freddo perché fanno fatica a pagare il riscaldamento, su questo bene di prima necessità l'Iva al 20% è esagerata"** commenta Laura della provincia di Torino, peraltro sicura che "Cota sarà il prossimo nostro Presidente di Regione". Sul fatto che la Lega "farà il botto" l'opinione è piuttosto diffusa. E' di Maria Elena di Milano (nazionalità salvadoregna) e di Michela di Verona, Di Francesca di Bologna e di Luigi di Bettola di Pozzo d'Adda, di Gianni di Venezia ("attenti a chi vorrà creare divisioni") e di Giulio di Carbonate ("e per la sinistra sarà un anno nero"). Gemma di Belluno ha addirittura fatto le carte per capire come andrà nel 2010 e ha intravisto "problemi, finzioni e tradimenti, la via delle riforme sarà accidentata".

Le preoccupazioni dei padani hanno nomi e cognomi: Fini, Casini, Alemanno, Bersani. Per Laura di Milano "il governo rischierà per le bizzesze di Fini e anche Donatella di Cremona la vede difficile: "Ci saranno problemi con il e dentro il Pdl, ci vorrà attenzione. E la priorità è innanzitutto il lavoro". Sentite poi il quadro dipinto da Sergio di Clivio, nel Varesotto: "Il Pd prenderà una batosta e cambierà ancora segretario, su Di Pietro si apriranno inchieste, il Pdl varà un sacco di problemi e le piazze saranno troppo calde. **Il fatto che la Lega crescerà, e di tanto, è l'unica consolazione**". **Marco di Genova vede anche la Liguria al Centrodestra** ("e lo scudetto al Genoa") mentre Vittorio di Monza spera che la Lega "sia prudente sui temi dell'ambiente e del nucleare".

Lucia di Torino: "Per la prima volta i miei cugini, da sempre di sinistra, alle Regionali voteranno Lega! Meglio di così...". Carmen di Piacenza vede rosa per il 2010 leghista, anche in Emilia, con sicurezza e lavoro come priorità da affrontare. Luca da Novara vede tre cose nel futuro immediato: **Fini fuori dal Pdl, il federalismo che avanza e maggiore attenzione per il lavoro dipendente**. Marco di Como invece vede nero: "Mi pignoreranno la casa e rischio di perdere il lavoro, tranne miracoli ho poco da essere tranquillo. Comunque auguri alla Lega".

L'Islam bandito e le moschee chiuse sono la previsione-auspicio di Lory di Monza, mentre Enrica di Boario Terme spera in un aumento delle pensioni almeno al Nord. Francesco chiama e prevede da Olbia, lo fa mentre raccoglie il mirto che gli servirà in primavera: "Lega in grande crescita in tutto il Nord, Pdl fermo al palo e lavoratori in fuga da Cgil e sindacati confederali". Antonio di Varese **vede la "morte politica" dell'Udc** e Giuseppe di Nervesa (Treviso) il "botto" della Lega in Veneto ma anche in Piemonte. Giordano dalla bergamasca cerca di azzeccare addirittura la percentuale padana alle prossime elezioni: il 14,3%. Ammazza, conserviamo e poi verifichiamo! Marco di Novara è un po' preoccupato perché "la Lega e il governo fanno come la Bocca di Rosa di De Andrè: visto che tolgono spazio alle comari, queste si ribelleranno". Federalismo "conquista delle conquiste", più utile del pane e dell'acqua, anche per Luca della Valtrompia e Fabio di Verona, mentre a Massimiliano di Monza piacerebbe che "la Lega trovasse il modo di fermare i disastri delle multinazionali, licenziamenti, monopoli nei prezzi,

sovraproduzione". Aldo di Padova torna su Fini: **"Il governo cadrà per colpa di questo personaggio, si tornerà a votare e la Lega raddoppierà i consensi, per le riforme si ricomincerà daccapo ma la forza del Nord stavolta sarà inarrestabile"**. Stefano lavora nel pubblico impiego, telefona a Radio Padania da Lodi, legge sempre *Affaritaliani.it* e pronostica "una Lega in grande crescita anche se la palla al piede del Meridione assistito è un'eredità troppo pesante". Mauro di San Donato Milanese ha una chiosa che chiude la bocca a chiunque: **"Va bene parlare del futuro, ma qui si tratta di... fare più figli! Io ho tre maschietti, forza ragazzi, avanti tutta nel 2010!"**. Ecco il mio auspicio per chi ha letto queste righe: serenità, fortuna, libertà, lavoro e... un fiocco sul portone di casa, rosa o azzurro poco importa! Buona fine e buon inizio. E se per colazione sarete nella zone del Lago di Garda, fate un salto al Bar birreria "Al drago" di Lazise. Ci è stata Renata, ascoltatrice padana di Verona e amante dei Cavolini Padani: "Hanno le bustine dello zucchero col Sole delle Alpi". Troppi zuccheri fanno male, troppa libertà sicuramente no. CAVOLINI PADANI di Matteo Salvini

Tenaris, Daniele Belotti: "Complimenti ai sindacati; l'accompagnamento alla pensione era l'auspicio della Lega"

"E' stato fatto un grosso lavoro di squadra a livello politico-istituzionale, ma il merito va sicuramente dato ai sindacati che hanno seguito la vicenda in modo molto meticoloso" è il commento di Daniele Belotti, Presidente della Commissione Lavoro, Formazione, Cultura, Sport della Regione Lombardia in merito all'intesa raggiunta tra le forze sociali e la direzione della Tenaris sul piano industriale che prevedeva inizialmente oltre mille esuberi.

"In particolare, tra le varie soluzioni concordate, l'accompagnamento alla pensione – continua Belotti – di quasi 500 lavoratori è la soluzione che fin dall'audizione congiunta nelle Commissioni consiliari Attività Produttive e Lavoro del Consiglio Regionale tenutasi il 6 ottobre, era stata auspicata pubblicamente da vari esponenti della Lega Nord, tra cui il ministro Roberto Calderoli, che aveva guidato una delegazione di rappresentanti istituzionali del Carroccio in un incontro con la direzione della Dalmine".

SULLE RIFORME BASTA CON IL PASSO DEL GAMBERO

di Giacomo Stucchi

Il clima di collaborazione tra maggioranza e opposizione sul tema delle riforme, auspicato in questi giorni anche su alcuni organi di informazione, oltre che in Parlamento e in altre sedi istituzionali, non può che essere un fatto positivo. Soprattutto perchè, dopo i fallimenti anche del recente passato, si rinnova la fiducia che alla fine un percorso condiviso esista davvero. La Lega Nord, però, non ha certo dovuto aspettare che un pazzo scagliasse un oggetto contundente in faccia al premier, per lavorare affinché un reale cambiamento del sistema fosse finalmente possibile. Basti ricordare la riforma costituzionale del 2006 (poi, purtroppo, bocciata da un referendum popolare "inquinato" dalla propaganda di certa sinistra), il contributo dato alla formulazione della cosiddetta bozza Violante e, da ultimo, l'approvazione del federalismo fiscale. Insomma, di carne al fuoco il Carroccio ne ha messa davvero tanta negli ultimi tempi. Purtroppo, però, sia i soliti pregiudizi (davvero privi di fondamento) nei confronti della Lega "cattiva" e nordista, sia l'azione di sabotaggio di operatori dell'informazione, dediti più a sfasciare quanto di buono fa la politica che non a raccontarla, hanno fatto sì che sul tema delle riforme ci fosse sempre il passo del gambero. Adesso occorre non ripetere gli stessi errori, considerato che l'aggressione a Berlusconi in Piazza Duomo a Milano è diventato, forse insperatamente, quel "quid" che mancava affinché tutti, nel centrodestra come nel centrosinistra (ad eccezione dei soliti guastatori alla Di Pietro), prendessero coscienza della necessità di abbandonare il tempo delle parole per cimentarsi in quello dei fatti. Le immagini in tv del presidente del Consiglio sanguinante sono state quasi il lavacro affinché la classe politica e l'opinione pubblica, e finalmente anche certa stampa, capissero che non era più possibile andare oltre sul piano della polemica e dello scontro politico. Certo, credere che dalle spine adesso tutto sia rose e fiori è illusorio, oltre che poco realistico, ma non saremmo degli attenti osservatori se non sottolineassimo come dal quel freddo pomeriggio milanese qualcosa è cambiato, e forse in meglio. Ovvio che a notare la metamorfosi non siamo solo noi, che peraltro abbiamo sempre auspicato delle riforme (se possibile) condivise, ma anche coloro che non solo non le vogliono ma soffiano ancora sul vento delle polemiche e della zuffa. In tal senso, a sinistra, le posizioni sono abbastanza chiare: alcune firme, in primis quella di Eugenio Scalfari, ma anche alcuni dirigenti del Pd che sarebbero tagliati fuori da una nuova stagione riformista, uno per tutti Walter Veltroni, non vogliono assolutamente che decolli il dialogo. Per loro va benissimo il clima di contrapposizione esistito sino ad oggi, perciò sta alle persone di buona volontà fare in modo che queste resistenze vengano sconfitte e che alla fine la ragione e l'interesse di tutti prevalga su tutte le altre considerazioni. 23 dicembre 2009

CASSAZIONE: GLI STUDI DI SETTORE NON PROVANO L'EVASIONE!

La Corte di Cassazione deposita sotto l'albero di natale di imprenditori e professionisti in un graditissimo regalo: con la sentenza 26635, infatti, ha rivisto pesantemente il ruolo degli studi di settore nel campo degli accertamenti fiscali, stabilendo che **non possano essere l'unica prova di una presunta evasione da parte del contribuente**. Cosa sono gli studi di settore

Introdotti nella legislazione fiscale italiana dal 1993, gli studi di settore sono ben presto diventati lo spauracchio di molti contribuenti. Di cosa si tratta? Di **rilevazioni statistiche** – svolte settore per settore – in base alle quali viene definita la **capacità di produrre reddito di una professione o di un'impresa**. Fino alla recente sentenza della Cassazione, dopo avere elaborato i dati e analizzato le dichiarazioni dei redditi del singolo contribuente, il Fisco, nel caso notasse discrepanze

tra la rilevazione statistica e il reddito dichiarato, poteva procedere ad accertamenti fiscali induttivi. Cosa cambia per professionisti e lavoratori autonomi.

Su questo sistema, ora, però è entrata a gamba tesa la Cassazione, sentenziando che, poiché le tabelle degli studi di settore rappresentano "un'elaborazione statistica, il cui frutto è una ipotesi probabilistica che, per quanto seriamente approssimata, può solo costituire una semplice **presunzione semplice**", i dati così raccolti **non possono essere le uniche prove utilizzate in una procedura di accertamento fiscale**.

Cosa cambia d'ora in poi? Saranno dichiarati nulli gli aggiornamenti fiscali basati esclusivamente su indicazioni provenienti da studi di settore e viene stabilito il principio che, anche nelle cause con il Fisco, la prova si deve formare nel corso di un dibattimento, concedendo al **contribuente la più ampia facoltà possibile di dimostrare l'inapplicabilità degli standard al suo caso specifico**. Inoltre, gli ispettori della Agenzia delle Entrate, nel corso delle loro indagini, avranno il dovere di valutare la situazione complessiva del contribuente.

On. Dr. Massimo Bitonci

Regione Lombardia:

Bando pluriennale per interventi in conto capitale di tutela e salvaguardia ambientale nelle aree protette, ai sensi della l.r. 86/83"

Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di tutela, promozione, riqualificazione e sicurezza ambientale.

Bando pluriennale per la concessione di **contributi in conto capitale** per la realizzazione di interventi di tutela, promozione, riqualificazione e sicurezza ambientale e per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili nei Parchi Regionali e nelle Riserve e Monumenti Naturali ai sensi della **l.r. 86/83**. DATA CHIUSURA: 30-04-2010
Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

Bando mobilità sostenibile per Enti pubblici

Al fine di attuare efficaci misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico, Regione Lombardia intende assegnare contributi agli Enti pubblici per incentivare interventi di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico, riguardanti il parco veicoli utilizzato a fini istituzionali (DGR n. 9960 del 29/08/2009).

Soggetti destinatari:

Possono richiedere l'assegnazione del contributo i seguenti soggetti pubblici: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Consorzi, Enti dipendenti, Enti sanitari ed Enti del Sistema regionale.

Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono di tre tipi:

A) acquisizione tramite acquisto o noleggio a lungo termine di veicoli a basso impatto ambientale:

con trazione elettrica, ibrida-bimodale, esclusiva o bifuel GPL/metano di nuova immatricolazione, a seguito della contestuale rottamazione di veicoli euro 0 benzina o diesel, euro 1 o 2 diesel;

B) servizi di car sharing a fini istituzionali, o istituiti ex novo o incrementati là dove già esistenti - in coerenza con le modalità previste dal programma nazionale di car sharing (decreto n. 1021/IAR/2003 del 5 agosto 2003 – Ministero dell'Ambiente e successive modifiche);

C) trasformazione impianti di alimentazione a metano/GPL su autoveicoli classe euro 0, 1 e 2 a benzina.

DATA CHIUSURA: 30-06-2010

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

Bando a sostegno delle imprese turistiche - Misura C

La Regione prosegue nel sostegno alle imprese turistiche lombarde: per sostenere la competitività delle imprese turistiche Regione Lombardia mette a disposizione ulteriori 6 milioni di euro.

Per sostenere la competitività delle imprese turistiche lombarde Regione Lombardia mette **a disposizione ulteriori 6 milioni di euro** a sostegno di interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle strutture turistico-ricettive.

La **Misura C**, in attuazione dei criteri già stabiliti con Dgr n. 9950 del 29 luglio 2009, è il terzo provvedimento di agevolazione che Regione Lombardia ha attivato nel corso del 2009 per sostenere le imprese turistiche del territorio. Il bando per l'accesso alle **precedenti Misure A e B** (che ha messo a disposizione 11.400.000 euro) si è chiuso lo scorso 16 Novembre.

Questa Misura prevede un'agevolazione a favore del soggetto beneficiario fino a un massimo del 70% dei costi ritenuti ammissibili. Tali costi troveranno copertura per il 70% a valere sul Fondo regionale (con tasso agevolato pari allo 0,50 nominale annuo fisso), mentre il tasso agevolato sulla restante quota, pari al 30%, sarà stabilita sulla base di convenzioni con gli Istituti di Credito.

L'agevolazione finanziaria, entro un limite di 200.000 € per singolo intervento, avrà una durata massima di 7 anni, di cui 2 di preammortamento.

Le **domande di finanziamento** per la Misura C potranno essere effettuate esclusivamente on-line a partire dal 1 febbraio 2010. Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org
